

**C.R.I. – Comitato Locale Val di Fassa
Bilancio al 31 dicembre 2018**

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI INDIPENDENTE

All'Assemblea dei Soci

1. Per l'anno 2018 ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.R.I. – Comitato Locale Val di Fassa che viene sottoposto alla vostra attenzione per l'approvazione.

All'atto della nomina ho preso atto che il Comitato Locale Val di Fassa:

- è costituito ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 28 settembre 2012 n. 178;
 - è parte integrante della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, attualmente Associazione senza scopo di lucro che basa le proprie finalità sulle Quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui relativi protocolli aggiuntivi, dei quali la Repubblica Italiana è firmataria;
 - a decorrere dal 1 gennaio 2015 è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico secondo quanto previsto dal D. Lgs. 28 settembre 2012 n. 178, nonché dal D.M. 16 aprile 2014;
 - risulta costituito in data 18 marzo 2015 avanti al Notaio Francesca Milardi, ove è stato adottato lo Statuto redatto in conformità a quanto previsto dalle Ordinanze Presidenziali n. 229/2014, 249/2014 e 29/2015.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti no profit e il contributo professionale del commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal C.N.D.C.E.C. Inoltre, preso atto che con delibera n. 2 del 21 gennaio 2017 l'Assemblea Nazionale della Associazione Croce Rossa Italiana ha adottato il *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione*, a cui sono tenuti ad adattarsi i Comitati Regionali, Provinciali e Locali, ho vigilato affinché il sistema contabile sia conforme a quanto stabilito nel predetto Regolamento e rispetti in particolare il dettato del codice civile, *libro V, titolo V, capo V, sezione IX "Del bilancio"*. Alla luce delle novità introdotte con il D. Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilanci, ho rilevato che:

- Sono rispettati i vincoli di cui all'art. 2435-bis del codice civile per la redazione del bilancio in forma abbreviata;
 - Il comitato non è tenuto alla redazione del rendiconto finanziario secondo le norme del codice civile, tuttavia una rendicontazione di tipo economico e finanziario è necessaria in relazione alla specifica attività svolta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 7 lettera d del D.P.R. 633/1972 e 148, comma 8, lettera d del D.P.R. 917/1986 e secondo le raccomandazioni dell'Agenzia per le ONLUS.
3. In ottemperanza al compito di revisione contabile affidatomi e per il solo scopo di esprimere il mio giudizio professionale sul bilancio:
- ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento del comitato;
 - ho vigilato sul rispetto dello scopo del comitato;
 - ho vigilato sul rispetto delle condizioni di non commercialità del comitato, e sulla conseguente applicazione delle norme tributarie agevolative per il settore delle ONLUS;
 - ho partecipato alle adunanze del Consiglio direttivo, svoltesi successivamente alle elezioni dello stesso nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
 - ho svolto le verifiche periodiche raccomandate dal C.N.D.E.C.;
 - ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. La responsabilità della redazione del bilancio annuale, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dallo statuto, è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo del Comitato.

E' di mia competenza l'espressione del giudizio professionale sul bilancio ed essa è esclusivamente basata sulle attività di revisione da me effettuate.

Il mio esame è stato inoltre condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, pianificando la revisione in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione del comitato e con il suo assetto organizzativo.

Il controllo contiene l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e dei fatti di gestione rappresentati nei documenti di bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Da quanto verificato, non vi sono elementi che possano far ritenere che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ho verificato, in base a quanto previsto dai menzionati documenti, la rispondenza del bilancio e del rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere. La revisione dei conti è stata svolta in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Ho rilevato che l'anno contabile 2018 rappresenta il quarto esercizio chiuso successivamente alla privatizzazione del Comitato Locale ed è confrontabile con il rendiconto dell'anno precedente, che già rispettava le modifiche agli schemi apportate dal D.Lgs. 139/2015.

In particolare osservo che:

- Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 180.674, ho provveduto al controllo periodico della cassa e degli estratti conto bancari;
- I crediti sono iscritti al valore nominale e ammontano ad Euro 678.454;
- I debiti sono iscritti al valore nominale e ammontano ad Euro 581.939;
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state verificate nella loro interezza e non ho rilevato anomalie;
- Il fondo di dotazione è costituito dalla parte del saldo di conto corrente di spettanza del Comitato Locale di diritto privato subentrato al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico;
- I proventi ammontano complessivamente ad Euro 1.013.511 tra i quali i proventi dalla convenzione con l'A.P.S.S.S. per il servizio 118 ammontano ad Euro 556.017;
- Gli oneri ammontano complessivamente ad Euro 1.009.552 e sono esclusivamente da riferirsi allo svolgimento di attività tipiche e finalizzate al raggiungimento dello scopo del Comitato.

Rilevo che sono rispettati i vincoli di cui all'Art. 36 dello Statuto, con lo stanziamento dei seguenti fondi:

- Riserve vincolate art. 36 Statuto Euro 5.000;
- Fondo attività e progetti istituzionali Euro 3.000;
- Fondo formazione Euro 6.954.

Rilevo che nel mese di marzo 2018 è stato acquistato l'immobile da adibire a deposito e ricovero di mezzi, relativamente a cui l'Assemblea dei Soci di data 14 novembre ha conferito agli amministratori

mandato all'acquisto. In concomitanza è stato stipulato un contratto di mutuo e rilevo che i proventi e gli oneri 2018 sono in linea con le previsioni presentate a tal fine in sede assembleare.

Rilevo inoltre che nei primi mesi del 2018 il Comitato ha provveduto ad insinuare tramite procedura telematica il credito vantato verso l'Ente Strumentale alla CRI in liquidazione coatta amministrativa (procedura 1/2018). Detto credito è stato dunque rilevato mediante iscrizione di una apposita voce di patrimonio netto nel Bilancio al 31 dicembre 2017 in quanto sussistevano i requisiti della certezza e della determinabilità (Determinazione dirigenziale n. 10/2017).

Al 31 dicembre 2018 detto credito ammonta ad Euro 445.223,44, come da ultime comunicazioni ricevute nell'ambito della procedura.

Rilevo infine che nel corso del 2017 il Comitato Centrale ha provveduto al trasferimento dei beni mobili diversi da quelli registrati, assegnandoli ai Comitato Nazionale, il quale ha proceduto con il trasferimento ai Comitati territoriali esistenti alla data della privatizzazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 178/2018.

Rilevo che, ad inizio del 2019, nel caso del Comitato Locale Val di Fassa i beni ceduti sono presi in carico a valore zero in quanto ormai completamente ammortizzati.

5. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1 lettera e del D. Lgs. 39/2010, ho verificato che la relazione degli amministratori – in questo caso sostituita dalla relazione di missione – è coerente con il bilancio del Comitato.
6. Il sopramenzionato bilancio al 31 dicembre 2018 nel suo complesso è redatto in conformità:
 - alle disposizioni del *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione CRI - Comitato Nazionale* approvato in data 21 gennaio 2017;
 - alle fonti normative in essi richiamate, in particolare alle norme contenute nel codice civile *libro V, titolo V, capo V, sezione IX "Del bilancio"*.A mio giudizio pertanto esso è attendibile e redatto in conformità ai principi generali della veridicità, dell'integrità, dell'unità, dell'universalità e dell'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale.

7. Richiamo d'informativa

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato approvato il D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore. Alla data di redazione della presente relazione mancano da approvare taluni Regolamenti attuativi, tuttora in discussione presso le idonee sedi parlamentari. Il Comitato è direttamente coinvolto da detta Riforma e a tal fine sono stata in costante contatto con il Dott. Paolo Soave per gli opportuni aggiornamenti, anche connessi alle disposizioni della Croce Rossa Italiana – Sede Nazionale, al cui Statuto dovrà adeguarsi anche il Comitato Locale Val di Fassa.

Rilevo altresì che nell'esercizio 2018 il Comitato Locale Val di Fassa ha superato i limiti di cui all'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, conseguentemente a decorrere dall'anno 2019 ha assunto anche il ruolo di organo di controllo interno con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2018.

Sottolineo che la mia attività di revisione ha tenuto conto, oltre che delle sopra menzionate norme civilistiche e al *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione CRI -Comitato Nazionale* e che è stata ispirata anche;

- dalle linee guida adattate con atto di indirizzo dall'ex "Agenzia per il terzo settore", ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329,
-
- tenendo conto delle raccomandazioni emanate dal C.N.D.C., in particolare nella Raccomandazione n. 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no profit";
- Alle linee guida e alle check list proposte da Assirevi per la prima applicazione del D.Lgs. 139/2015;
- Alle disposizioni di prima applicazione del D. Lgs. 117/2017, *Codice del Terzo Settore*

Vigo di Fassa, 13 giugno 2019

Il revisore dei conti

Dott.ssa Denise Pederiva